

**Verbale del Consiglio Nazionale Arcigay del 08 giugno 2008**

**- DA APPROVARE -**

Domenica 8 giugno 2008 alle ore 10.30 presso la sede del Circolo ARCI Bellezza in via Bellezza 16 a Milano ha luogo la riunione del Consiglio Nazionale Arcigay.

Sono presenti alla riunione: Aurelio Mancuso, Riccardo Gottardi, Gianluca Archetti, Antonio Benazzi, Andrea Benedino, Michele Breveglieri, Maurizio Cecconi, Nicola Cicchitti, Matteo Corda, Roberto Dartenuc, Pietro Dini, Paolo Ferigo, Enrico Fusco, Carlo Guarino, Daiana Leporatti, Fabrizio Marrazzo, Sandro Mattioli, Salvatore Milana, Fabio Pellegatta, Matteo Ricci, Flavio Romani, Renato Sabbadini, Fabio Saccà, Valeriano Scassa, Salvatore Simioli, Nicola Stanzione, Lorenza Tizzi, Luca Trentini, Emiliano Zaino.

Presiede la riunione il presidente Aurelio Mancuso. Verbalizza Matteo Ricci.

*Prima di passare alle votazioni, il presidente comunica le avvenute dimissioni dal Consiglio Nazionale di Antonio Soggia. Risultano decaduti e immediatamente ri-cooptati i consiglieri Salvatore Milana e Daiana Leporatti.*

Si verifica la presenza del numero legale:

*Presenti 29                      Componenti CN                      77                      Numero legale 39                      (non raggiunto)*

*Non si può procedere dunque allo svolgimento dei punti all'OdG relativi a integrazioni del Consiglio nazionale e della Segreteria nazionale e alla ratifica di nuove affiliazioni.*

Si passa quindi alla trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno.

**OdG:**

**1. Approvazione verbali riunioni precedenti**

Vengono messi in votazione i verbali delle seguenti precedenti riunioni:

- 12-13 gennaio 2008
- 1-2 marzo 2008
- 30 marzo 2008

**Presenti 26                      Favorevoli 25                      Contrari 0                      Astenuti 1**

**2. Analisi situazione politica e sociale e iniziative di Arcigay**

Il Presidente nazionale Aurelio Mancuso relaziona sulla bozza di Documento politico preparato dalla Segreteria nazionale (ALLEGATO 1) e sulla proposta di Raccomandazione ai Comitati Provinciali sull'ulteriore sviluppo dell'autonomia politica dell'Associazione (ALLEGATO 2).

Intervengono nel dibattito i Consiglieri Sabbadini, Simioli, Cecconi, Trentini, Breveglieri, Romani, Mattioli, Stanzione, il Presidente di Arcigay Torino Caponetto e la neo-coordinatrice della Rete Donne Arcigay Valeria Santostefano.

Al termine del dibattito il Presidente nazionale Aurelio Mancuso riprende la parola per la replica. Propone quindi di mettere in votazione il documento come piattaforma di discussione aperta ai contributi integrativi dei Comitati provinciali, da approvare in via definitiva nelle successive riunioni del Consiglio nazionale.

**Presenti 29      Favorevoli 26      Contrari 0      Astenuti 3**

Viene quindi messa in votazione la Raccomandazione sull'autonomia politica di Arcigay.

**Presenti 29      Favorevoli 24      Contrari 0      Astenuti 5**

La riunione del Consiglio nazionale termina alle 13.50.

*Il Verbalizzante  
Matteo Ricci*

*Il Presidente  
Aurelio Mancuso*

## ALLEGATO 1

### DOCUMENTO POLITICO La nostra risposta: la lobby sociale

***"È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio."  
Albert Einstein***

***"Qualche volta è accaduto che un granello di sabbia sollevato dal vento abbia fermato una macchina. Anche se ci fosse un miliardesimo di miliardesimo di probabilità che il granello, sollevato dal vento, vada a finire nel più delicato degli ingranaggi per arrestarne il movimento, la macchina che stiamo costruendo è troppo mostruosa perché non valga la pena di sfidare il destino."  
Norberto Bobbio***

Il quadro politico è completamente cambiato. L'Italia uscita dalle urne è un paese che ha affidato alla destra la risoluzione di alcuni problemi di fondo: la crisi economica, la difficile gestione finanziaria familiare, la sensazione diffusa di insicurezza e di perdita di spazi vitali. La destra ha saputo enfatizzare la paura di perdita di reddito e di posizione sociale, fornendo risposte ancora una volta semplicistiche ed autoritarie, che stanno già emergendo nel tessuto sociale.

Dopo due anni di disastrosa gestione politica del governo Prodi, che ha saputo scontentare ed irritare tutti i cittadini, soprattutto chi l'aveva votato, la sinistra radicale, ambientalista, socialista e comunista è sparita dal Parlamento. Anche il Pd ha ottenuto un risultato modesto, ben al di sotto della soglia psicologica del 35%.

Noi oggi siamo davvero soli. Ciò che è avvenuto prima e durante la campagna elettorale, che ha portato alla cancellazione sistematica degli esponenti LGBT direttamente provenienti dal movimento, ci indica che una fase si è definitivamente conclusa. Non solo non si torna indietro rispetto alle determinazioni assunte dal Congresso nazionale, ma si impone una accelerazione delle sue indicazioni di fondo. Era prevedibile che di fronte alle inattese elezioni politiche troppo ravvicinate, Arcigay e suoi organismi dirigenti nazionali e locali subissero uno smarrimento, che si è poi concretizzato con la presa d'atto che il rapporto diretto con le forze politiche della sinistra e del centro sinistra, anche in questo ultimo colpo di coda, non ha portato ad alcun risultato.

Ora è il tempo di concretizzare le parole scritte nel documento nazionale conclusivo del nostro Congresso. In particolare, il Consiglio Nazionale:

1. Indica come prioritario per tutta l'Associazione l'impegno per contrastare con ogni mezzo l'ondata d'omofobia che si è abbattuta sulle cittadine e sui cittadini LGBT. Occorre una nostra attenzione quotidiana affinché istituzioni nazionali e locali si impegnino a fondo nella prevenzione e repressione di aggressioni, violenze, atti discriminatori. E' inoltre necessario che Arcigay stringa concretamente un patto forte nazionale e locale, con movimenti, associazioni, strutture sociali, che si occupano di multiculturalità, difesa e promozione delle minoranze, dei diritti delle donne. Arcigay dedicherà l'intero anno politico 2008 - 2009 ad una Campagna nazionale contro l'omofobia e a sostegno della visibilità.
2. Riafferma la distanza e la distinzione da ogni partito politico e sollecita i Comitati Provinciali ad approvare regolamenti interni che prevedano chiare incompatibilità tra le cariche rappresentative dell'Associazione e incarichi di partito o collegati ai partiti, come articolato nell'apposito Ordine del Giorno.
3. Ritiene che il calendario degli impegni previsti dalla ripresa politica dovrà seguire queste precise indicazioni:
  - a) 1° Dicembre. Predisposizione già in autunno di una campagna nazionale corredata da: un depliant, una mostra, un manifesto dedicati alla nuova preoccupante espansione delle infezioni da Hiv e di tutte le malattie sessualmente trasmissibili. Costruzione di una iniziativa nazionale forte, coinvolgendo strutture ed organizzazioni che si sono già messe a disposizione.

- b) 27 Gennaio. Rielaborazione grafica e consegna a tutti i Comitati della mostra sulla Memoria, coinvolgimento dall'autunno delle altre associazioni ed istituti protagonisti, affinché vi sia una notevole espansione di iniziative.
  - c) 17 Maggio. Da settembre impegno in tutti i territori per individuare istituzioni locali che approvino ordini del giorno sulla Giornata Mondiale contro l'omofobia e lavoro costante per costruire in tutto il paese decine di iniziative.
  - d) 40 di movimento 1969 – 2009. Il quarantennale della nascita del moderno movimento lgbt internazionale è un'occasione formidabile affinché Arcigay, con la collaborazione dei Centri di Documentazione, le Fondazioni, ecc., predisponga manifestazioni, seminari, mostre.
  - e) Pride. Arcigay si impegnerà in ogni sede unitaria del movimento per promuovere nei prossimi anni il ritorno dei Pride nazionali al Sud d'Italia, anche attraverso la costruzione di un calendario ragionato, che valorizzi questi eventi come porte di comunicazione verso est e verso sud, in una logica di dialogo multiculturale dell'intero Mediterraneo.
4. Impegna la Segreteria nazionale ad assumere l'iniziativa di proporre entro l'autunno ad una riunione apposita del Consiglio Nazionale, linee guida su questi tre temi di fondo:
- a) Campagna di ascolto e di sensibilizzazione nella comunità allargata lgbt, preceduta, a settembre, da una consultazione con tutti i Comitati Provinciali, per raccogliere idee e sollecitazioni su quali modalità utilizzare affinché questa Campagna, che durerà almeno un anno, sia efficace e produca un vero cambiamento.
  - b) Lobby sociale. Coinvolgimento delle professionalità e delle esperienze dentro e fuori Arcigay per individuare nuove concrete forme di radicamento e qualificazione della rete politica, sociale e culturale di Arcigay.
  - c) Federazione. Aprire una fase di consultazione e di confronto con le associazioni, prima fra tutte Arcilesbica, cui ci lega un patto politico di consultazione, per dare vita a un nuovo soggetto federativo del movimento lgbt. All'interno di questo percorso è inoltre indispensabile concretizzare una proposta Arcigay affinché i Pride assumano una fisionomia organizzativa e politica differente dall'attuale.
5. Ritiene che, in linea con la storia e la mission di Arcigay, sia necessario mantenere e sviluppare rapporti ufficiali con tutte le istituzioni nazionali e locali, indifferentemente dalle alleanze politiche che le governano. Come sempre, l'Associazione in caso di netta chiusura e davanti ad atti formali ed ufficiali ostili, non esiterà nella denuncia pubblica, attraverso tutte le forme di protesta non violenta che si decideranno, comprese le azioni dirette e di disobbedienza civile.
6. Conferma la propria intenzione di convocare a breve tutti i/le parlamentari che hanno sottoscritto il patto elettorale con Arcigay e di sollecitare nuove adesioni all'idea di formare un Intergruppo sui temi lgbt. In questo contesto pare utile individuare i possibili punti di riferimento privilegiati all'interno del parlamento, a partire da Anna Paola Concia, unica parlamentare dichiaratamente omosessuale, per portare avanti specifiche azioni ed iniziative parlamentari.

## ALLEGATO 2

### RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE **L'autonomia politica di Arcigay**

A proseguimento dell'attuazione dell'ordine del giorno "L'autonomia politica di Arcigay" (riportato in Appendice), approvato dal XII Congresso Nazionale Arcigay, il Consiglio Nazionale raccomanda che i Comitati Provinciali, nei modi e nei tempi necessari, preferibilmente entro la fine dell'anno 2008, approvino un

**Regolamento del Comitato rispetto alle incompatibilità** tra la carica di Presidente e la candidatura o l'assunzione di:

- a) cariche istituzionali (Parlamento Europeo, Parlamento Italiano, Regionali, Province, Comuni, Municipi, Zone, Circoscrizioni);
- b) cariche politiche, a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale e di quartiere;
- c) consulenze di carattere politico, attinenti alla mission di Arcigay, con enti e istituzioni internazionali, nazionali, regionali, provinciali e comunali.

E' inoltre consigliabile che siano stabilite regole rispetto alle altre cariche all'interno dei Comitati, vice presidenti, segretari, componenti del direttivo (o cariche equivalenti), in particolare per quelle che sono le cariche di rappresentanza anche supplenti.

Il Consiglio Nazionale raccomanda inoltre ai Comitati Provinciali di stabilire, con una decisione formale, **regole certe in merito alle prese di posizione pubbliche di eventuale sostegno ad alleanze, liste, singoli candidati alle elezioni regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali.**

Nelle Regioni ove siano presenti Coordinamenti Regionali, il Consiglio Nazionale raccomanda che dette regole per quanto attiene le elezioni regionali siano discusse anche in sede di Coordinamento.

Le regole da seguire rispetto alle prese di posizione e l'eventuale sostegno alle elezioni di liste e di singoli candidati nazionali ed europei sono stabilite dal Consiglio Nazionale.

#### ***Rispetto alle decisioni dei Comitati Provinciali e dei Coordinamenti Regionali si fa presente in particolare che:***

- 1- ogni decisione di sostenere alleanze, liste, singoli/e candidati/e è preferibile che venga assunta non solamente dal direttivo, ma da un'assemblea delle e dei soci, con una maggioranza qualificata;
- 2- è preferibile che la decisione di sostegno pubblico di alleanze, liste e singoli candidati sia vissuta come eccezione e non come regola;
- 3- in caso di candidatura di esponenti di Arcigay, è fortemente auspicabile che dall'atto della candidatura ogni riferimento alla nostra associazione non venga utilizzato né sui mass media, né sui materiali di propaganda elettorale;
- 4- è auspicabile, che il sostegno a candidati Igbt avvenga in modo chiaro e con una preventiva proposta del direttivo all'assemblea delle e dei soci che contenga un preventivo delle azioni, iniziative, materiali che si intende elaborare e delle conseguenti spese da sostenere.
- 5- in alcun modo il logo e il nome di Arcigay né quello del Comitato Provinciale o del Coordinamento Regionale possono essere associati con materiali prodotti da alleanze o liste elettorali, anche se in esse sono presenti i candidati sostenuti.

## **APPENDICE**

### ORDINE DEL GIORNO XII CONGRESSO NAZIONALE **L'autonomia politica di Arcigay**

Il XII Congresso Nazionale di Arcigay, premesso che l'autonomia di Arcigay nei confronti delle forze politiche e delle Istituzioni

- Rappresenta un presupposto fondante della libertà e dell'efficaci dell'azione politica, sociale e culturale dell'Associazione, soprattutto in un momento storico caratterizzato da un totale inadeguatezza dei partiti a dare una rappresentazione politica alle istanze del movimento lgbt
- È un esigenza sempre più sentita da parte delle socie e dei soci, nonché di tutte le persone lgbt che guardano ad Arcigay quale riferimento importante per la rivendicazione di diritti fondamentali;
- Si deve incarnare il più possibile in una distinzione tra l'assunzione delle cariche associative più rappresentative e l'assunzione di importanti cariche di partito o di cariche istituzionali basate sull'elezione in liste di partito;
- Non rappresenta un giudizio di disvalore nei confronti dell'assunzione di cariche di partito o istituzionali da parte di esponenti dell'associazione, si basa anzi sul presupposto di riconoscere piena dignità politica dell'assunzione delle une e delle altre cariche e, per questo, ne richiede la loro separazione;

tutto ciò premesso e una volta definitive a livello statutario le incompatibilità relative alle cariche di Presidente e di segretario nazionali,

### **impegna il Consiglio Nazionale di Arcigay**

a discutere, coinvolgendo i comitati le possibili situazioni di incompatibilità tra cariche associative e l'assunzione di cariche all'interno delle forze politiche o di cariche istituzionali, sia a livello nazionale sia a livello locale, con l'obiettivo di definire le eventuali regole e prassi di incompatibilità, nel rispetto dell'autonomia statutaria e decisionale dei diversi livelli associativi.

La proposta viene messa in votazione:

**Votanti: 173**

**Favorevoli: 151, Contrari: 4, Astenuti: 18.**